



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Via Pallone, 7/a - 37121 Verona - Gratis ai Soci
tel. 8002546 Telefax 045/8011141

4 NOVEMBRE



R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1268

4 NOVEMBRE 1918 - ORE 12

LA GUERRA CONTRO L'AUSTRIA-UNGHERIA, CHE SOTTO L'ALTA GUIDA DI S. M. IL RE - DUCE SUPREMO - L'ESERCITO ITALIANO, INFERIORE PER NUMERO E PER MEZZI, INIZIÒ IL 24 MAGGIO 1915 E CON FEDE INCROLLABILE E TENACE VALORE CONDUSSE ININTERROTTA ED ASPRISSIMA PER 41 MESI, È VINTA.

LA GIGANTESCA BATTAGLIA INGAGGIATA IL 24 OTTOBRE ED ALLA QUALE PRENDEVANO PARTE 51 DIVISIONI ITALIANE, 3 BRITANNICHE, 2 FRANCESI, 1 CZECHOSLOVACCA ED 1 REGGIMENTO AMERICANO CONTRO 63 DIVISIONI AUSTRO-UNGARICHE, È FINITA.

LA FULMINEA ARDITISSIMA AVANZATA SU TRENTO DEL XXIX CORPO DELLA 1ª ARMATA SBARRANDO LE VIE DELLA RITIRATA ALLE ARMATE NEMICHE DEL TRENTINO, TRAVOLTE AD OCCIDENTE DALLE TRUPPE DELLA 7ª ARMATA E AD ORIENTE DA QUELLE DELLA 1ª, 6ª e 4ª, HA DETERMINATO IERI LO SPACCO TOTALE DEL FRONTE AVVERSARIO.

DAL BRENTA AL TORRÈ L'IRRESISTIBILE SLANCIO DELLA 42ª, DELL'8ª E DELLA 10ª ARMATA E DELLE DIVISIONI DI CAVALLERIA RICACCIA SEMPRE PIÙ INDIETRO IL NEMICO FUGGENTE.

NELLA PIANURA S. A. R. IL DUCA D'AOSTA AVANZA RAPIDAMENTE ALLA TESTA DELLA SUA INVITTA 3ª ARMATA ANELANTE DI RITORNARE SULLE POSIZIONI DA ESSA GIÀ GLORIOSAMENTE CONQUISTATE, CHE MAI AVEVA PERDUTE.

L'ESERCITO AUSTRO-UNGARICO È ANNIENTATO: ESSO HA SUBITO PERDITE GRAVISSIME NELL'ACCANITA RESISTENZA DEI PRIMI GIORNI DI LOTTA E NELL'INSEGUIMENTO; HA PERDUTO QUANTITÀ INGENTISSIME DI MATERIALI D'OGNI SORTA E PRESSOCHÉ PER INTERO I SUOI MAGAZZINI E I DEPOSITI; HA LASCIATO FINORA NELLE NOSTRE MANI CIRCA 300.000 PRIGIONIERI CON INTERI STATI MAGGIORI E NON MENO DI 5000 CANNONI.

I reati di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine a senso sperduto le valli che avevano depeso con orgoglio in Europa.

A. Diaz

Riproduzione fedele del Bollettino della Vittoria con parte autografa di S. E. il Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria

VITA SEZIONALE

1° RADUNO TRIVENETO DELL'ASS.NE NAZ.LE ALPINI

10 - 11 SETTEMBRE 1994 • CORTINA D'AMPEZZO

Il Raduno si è ufficialmente aperto sabato 10 settembre alle ore 9.00, quando i convenuti hanno potuto visitare il Museo "Bosi" ed i camminamenti e le trincee ripristinate della guerra 1915-18, accompagnati da apposite guide.

Sabato sera alle ore 21.00, nella splendida cornice dello stadio del Ghiaccio di Cortina ed alla presenza di migliaia di alpini in congedo, qui convenuti, si è svolta la rassegna dei cori. Sulla pedana si sono alternate ben cinque compagnie corali e precisamente: coro "Peralba" di Campolongo di Cadore, coro "Oltrepave" di Vigo di Cadore, coro "Cadore" di S. Vito di Cadore, coro della Brigata alpina "Cadore", ed infine, il coro "Cortina" di Cortina d'Ampezzo.

Ognuno di loro ha eseguito sei can-
te per complessive trenta esecuzioni;
brillantemente presentate dal Vice
Presidente della Sezione di Verona

Ferdinando Bonetti.

Uno splendido sole ha salutato i
circa 10.000 alpini convenuti a Corti-
na, domenica 11 settembre, per il Pri-
mo Raduno Triveneto. Una lunga sfi-
lata per le vie della "perla delle Dolomi-
ti", salutata da migliaia di cortinesi
in festa per la presenza di tanti alpini.
Apriva la sfilata il corpo musicale di
Cortina, splendido nei suoi costumi
settecenteschi, seguito dal primo bloc-
co composto dalle sezioni ospiti e cioè
non del Triveneto.

La banda della Sezione A.N.A. di
Udine apriva la sfilata del 2° blocco
con le Sezioni del Friuli. La banda
musicale di Conegliano segnava il
passo alle Sezioni del Veneto Orienta-
le che componevano il 3° blocco.

La fanfara alpina della Sezione di
Treviso accompagnava le Sezioni del
Veneto Occidentale, che componeva-
no il 4° blocco. Le Sezioni del Veneto
centrale e del Cadore hanno avuto la
fortuna di essere precedute dalla Fan-

fara della "Brigata Alpina Cadore",
che chiudeva il 5° blocco e l'intera
sfilata. Durante le quasi due ore dello
sfilamento un ottimo speakeraggio ha
illustrato ai cortinesi, alle autorità ed a
quanti erano presenti, destando in esse
profonda commozione, aspetti della
vita alpina, dell'impegno sociale ed u-
manitario degli alpini, la loro storia le
loro tradizioni, i loro esempi di eroi-
smo e di inserimento nel contesto so-
ciale quotidiano.

La nostra Sezione era rappresentata
dal Vice Pres. Bonetti, che non ha po-
tuto sfilare in quanto impegnato nello
speakeraggio, mentre il Vessillo Se-
zionale era scortato da otto alpini ve-
ronesi dei gruppi di Ponton, S. Floria-
no e Bussolengo. Molto scarsa la par-
tecipazione della nostra Sezione al
Triveneto di Cortina, con un'unica at-
tenuante, il Raduno Provinciale di S.
Bonifacio.

Un grazie sincero da parte dei par-
tecipanti alla Sezione A.N.A. Cadore
ed al gruppo di Cortina d'Ampezzo,
con in testa il Presidente Felice Darin
Dalle Lode, per la perfetta organizza-
zione delle due splendide giornate
cortinesi.



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del
Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del
Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 10.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:
Promedia

via Casa Zamboni, 42

37020 Arbizzano (Vr) - tel. 7514750

stampa:

Novastampa di Verona

via Lussemburgo, 6

37135 Verona - tel. 8200222

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

27 novembre

Riunione dei Capigruppo
presso Sala Vini - Gran Guardia

AVVISO IMPORTANTE

La giornata della piantuma-
zione prevista per domenica
30 ottobre è stata posticipa-
ta, per ragioni tecniche, a
sabato 26 novembre 1994.

Si raccomanda ai Capi Zona
e ai Capi Gruppo l'adesione
dei volontari.

OFFERTE PER L'ALBANIA

Gr. Calmasino	L. 800.000
Gr. Affi	L. 500.000
Gr. Albaredo d'Adige	L. 300.000
Arnaldo Passilongo	L. 300.000
Reduci Btg. Sciatori	
"Monte Rosa"	L. 260.000
Gr. Stallavena	L. 210.000
Simone Panato	L. 200.000
Giuseppina Castagnetti	
Dusi	L. 100.000
Bruna Gemma	L. 100.000
Vanna Guzzoni	L. 50.000

OFFERTE PER LA NUOVA SEDE

Gr. Cavaion	L. 1.000.000
Gr. Garda	L. 112.000

OFFERTE PER IL MONTEBALDO

Gr. Garda	L. 100.000
Residori - Vr Centro	L. 50.000

OFFERTE PER LE CHIESETTE ALPINE

Gr. Garda	L. 100.000
-----------	------------

IL PONTE DEGLI ALPINI IN ALBANIA E' UNA REALTA'

La grande targa bianca fissata su di una spalla del ponte sul fiume Kiri in Albania dice così: "ANA - Verona Ponte degli Alpini 1994". Poche parole che riassumono tutto l'impegno e la generosità di un'impresa di cui gli Alpini veronesi possono andare orgogliosi e, anche se i grandi mezzi di comunicazione non ne hanno parlato, interessati come sono a raccontarci ogni giorno le confusioni politiche e le sconfitte sociali della nostra amata Italia, la vicenda della costruzione del ponte in Albania resterà nel libro d'oro delle grandi imprese dell'Associazione Nazionale degli Alpini.

Il merito principale spetta anzitutto al Consiglio Sezionale che si è assunto la responsabilità e l'onere di tale realizzazione, ma subito dopo il plauso e il più vivo ringraziamento vanno agli Alpini che hanno fatto parte dei quattro turni che dal 29 luglio al 14 settembre si sono succeduti nella valle del Kiri, senza dimenticare coloro che nelle retrovie si sono impegnati per le pratiche burocratiche e per organizzare le spedizioni.

Gli attori di questa esperienza ne parleranno a lungo e a lungo racconteranno le loro impressioni che sono state forti e qualche volta perfino drammatiche: attendati in un cantiere che sembrava un campo militare estivo, tagliati fuori dal mondo con tutti i disagi immaginabili, dalla scarsità dei viveri alla mancanza d'acqua, alla impossibilità delle comunicazioni perché il telefono più vicino era in città a Scutari a oltre due ore e mezzo di strada e il lavoro giornaliero sotto un sole bruciante.

Senza dire poi dell'impatto con la gente del posto e con un territorio segnato ancora da un'estrema povertà e da un degrado impressionante. Ricorderemo sempre quei gruppi di ragazzi che si assiepavano ogni giorno attorno al cantiere sempre pronti a chiedere o a prendere qualsiasi cosa. Al di là di tutto però la convinzione unanime è



stata quella di una esperienza che vale la pena di ripetere.

Il Vescovo francescano albanese Mons. Robert Ashta, nella cui diocesi si trova la vallata del fiume Kiri, il giorno che l'abbiamo portato a visita-

re il cantiere e il ponte in costruzione, continuava ripetere: "Che meraviglia, che meraviglia, è incredibile che cosa sanno fare questi Alpini".

Veramente un po' di incredulità c'era anche nell'animo degli Alpini



CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

stessi, tanto che i primi gruppi che hanno lavorato sul posto si chiedevano lasciando il cantiere: "Chissà se riusciremo a farlo questo ponte!" Chi l'ha visto nascere, come il sottoscritto, deve dire che ci sono stati dei momenti in cui sembrava che tutto dovesse incepparsi senza nessuno sbocco di riuscita. E' stato detto e ripetuto che l'impresa è stata un'avventura a lieto fine, per fortuna, e di fortuna ne abbiamo avuta tanta. Con l'aiuto del Signore e di tanti "Si quaeris" a S. Antonio, l'opera è andata a compimento senza incidenti e senza malanni di particolare rilievo.

Il momento più brutto? Il giorno in cui, arrivato al cantiere, vedo i tre tecnici, l'ing. Guadagnini e due geometri, Giovanni Turrina e Luca Cordioli con le facce scure e ho avuto un'impressione come se fosse successo una disgrazia: "Padre, mi hanno detto, o qui troviamo un altro sistema o il ponte non si farà". L'argano con le funi per sostenere l'avanzamento del ponte non possiamo adoperarlo, armature non ce ne sono, di ponteggi non si può neanche parlarne, o inventiamo qualche cosa o si chiude baracca. Ma gli Alpini non hanno paura... e sanno inventare tutto.

All'indomani, con il permesso del sindaco della zona, hanno tagliato nel bosco i tronchi di faggio necessari per fare una solida armatura di legno e i lavori hanno potuto proseguire fino al completamento. Il ponte non è ancora transitabile fin tanto che non saranno ultimate le sovrastrutture e i livelli delle strade di accesso e di uscita. Il ponte in ferro alto e snello, disteso sopra quattro piloni in pietra e cemento armato, per il momento non ha eguale in tutta l'Albania, e ben figurerebbe su

qualsiasi fiume anche in Italia.

Sinceramente quando l'abbiamo salutato all'ultima curva della valle, ci siamo fermati a guardarci commossi come se avessimo lasciato un figlio in mezzo alla strada.

Il sindaco dei villaggi circostanti che è venuto a farci visita, ha voluto esprimere il suo ringraziamento e la sua riconoscenza e tra l'altro ha detto che gli Alpini hanno portato il pane...



hanno portato la comunicazione... hanno portato la salute. E si è spiegato dicendo che senza il ponte, durante la brutta stagione, il camion del pane arriva fino lì ma poi torna indietro. Così pure la posta e allora quelli di là del fiume rimangono senza comunicazione, perché il telefono non esiste. E la salute, perché senza il ponte i malati dovevano rassegnarsi, perché il medico non poteva arrivare e il trasporto degli ammalati era impossibile.

L'orgoglio degli Alpini veronesi è quindi ben giustificato. Sapevano di compiere un'opera altamente umanitaria e sociale, un gesto di cooperazione che si affianca agli sforzi ancora tenui e confusi di un popolo che tenta in tutti i modi di risorgere e di venire fuori da un lungo periodo di costrizione e di povertà.

Ma il motivo principale delle no-

stra presenza in Albania e della stessa costruzione del ponte è stato e rimane quello di ricordare tutti gli Alpini e tutti gli italiani caduti durante l'ultimo conflitto sul fronte greco-albanese e sui Balcani. Per questo, a lavori conclusi, abbiamo celebrato l'ultima S. Messa al campo sullo spiazzo più vicino al ponte, con gli Alpini stretti attorno all'altare, con il saluto della nostra bandiera, con il minuto di silenzio

per ricordare tutti i Caduti: è stato davvero un momento toccante.

Al termine della S. Messa abbiamo intonato il canto-preghiera "Dio del cielo, Signore delle Cime un nostro amico hai chiesto alla montagna".

Le voci si espandevano nella valle con le prime luci di un crepuscolo sereno e si univano alle onde scorrevoli del Kiri per scendere giù verso il lago di Scutari e più giù ancora, verso la valle del fiume Devoli, verso i monti Papatit e Komjanit, sul Guri i Topit, il calvario della Tridentina e particolarmente del 6° Alpini con i Btg. "Verona" e il "Vestone" e con i Gruppi del 2° Regg. Art. Montagna "Bergamo" e "Vicenza" che per il loro eroico comportamento vennero decorati con la Medaglia d'argento al Valor Militare.

A ricordo di questi alpini e per tutti gli alpini caduti abbiamo costruito il ponte, e Tu Signore "su nel paradiso lasciali andare per le tue montagne".

P. Claudio Liuti

Cappellano Sezione Alpini Verona



DALLE PEZZE LUCIANO

Lavorazione
PIETRA DELLA LESSINIA
TUF E MARMI

Laboratorio: 37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Loc. Croce dello Schioppo - Tel. (045) 7545033

Abitazione: 37024 FANE DI NEGRAR (VR)
Via Pezze, 60 - Tel. (045) 7525567

ADUNATA PROVINCIALE

San Massimo

4-5 giugno 1994

Le motivazioni prime di questo raduno a carattere provinciale sono state l'inaugurazione della "Baita", nuova sede del Gruppo, sorta su terreno messo a disposizione dal Comune in Via Marche, dopo aver effettuato la posa della prima pietra il 25 aprile 1992, e per ricordare il 65° anniversario della costituzione del Gruppo, avvenuta nel 1929 da parte di 25 alpini capeggiati da Ermenegildo Faccioli, che ne è stato il primo Capogruppo.

Le manifestazioni, programmate nell'arco di due giornate hanno avuto inizio sabato sera 4 giugno con la serata di cori alpini che ha visto una larga partecipazione anche da parte della popolazione di San Massimo e Croce



Bianca. Si sono esibiti i cori "ANA S. Zeno" e "La Preara" di Lubiara.

Le cerimonie vere e proprie hanno avuto luogo domenica 5 giugno con i rituali che da sempre accompagnano questi nostri incontri: la deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti, in piazza Risorgimento, la sfilata dei partecipanti, preceduti dalle bande musicali di San Massimo e di

Bolzano, attraverso le principali vie della frazione, Don Giacomo Trevisani, B. Romangoli per giungere a via Marche dove è ubicata la "Baita" da inaugurare.

Quindi l'alza bandiera, la celebrazione della S. Messa con il Cappellano P. Claudio, assistito dal parroco, che all'omelia, dopo aver sottolineato l'importante sforzo sostenuto dal Gruppo per avere una sede propria, si è particolarmente soffermato sull'impegno che la Sezione si è accollata in Albania, basato sul motivo di ricordare i nostri Caduti e Dispersi in quella terra, che fu teatro di guerra nella campagna greco-albanese del 1940-

MUTUO CASA

IL PROGETTO E' GIA' REALTA'.

BPU BANCA
POPOLARE
DI VERONA

FA PER VOI.



41, attraverso la costruzione di un ponte sul fiume Kiri, un gesto di solidarietà per quelle popolazioni e per i francescani, con il Vescovo Mons. Robert Ashta, molto legati alla nostra città, ed un aiuto considerevole per lo svolgimento della loro opera di missione nella regione a nord-ovest di Scutari.

Al termine gli interventi del Capogruppo Giancarlo Bogoni, che ha esternato tutta la sua soddisfazione per la realizzazione e la gratitudine per i collaboratori che l'hanno aiutato a raggiungere il grosso traguardo della "Baita", del Pres. della Circoscrizione dott. Flavio Piva, che ha messo in evidenza l'importanza di queste opere sociali che trovano gli alpini sempre in prima linea, e del Pres. Sezionale Dusi, per dare atto di una risultante dovuta a volontà, tenacia e passione.

E' sorta un'altra sede di alpini, l'ennesima perché in un periodo abbastanza recente ne sono sorte un po' dovunque, ad opera dei nostri Gruppi di provincia. E' la constatazione, ammirata, che il problema sede è sentito profondamente dai nostri associati ed anche perché costituisce un punto d'incontro a sfondo sociale nelle varie comunità locali. Al Raduno di San Massimo hanno presenziato il Pres. della Circoscrizione dott. Piva, il Comando Carabinieri, il gen. C.A. Santalena ed i gen. Bubbio, Campagnola, Mancini e Ratta.

La nostra Sezione è stata rappresentata dai Vice Pres. Bonetti e Baù, dai Cons.: Fraccaroli, Girelli, Gozzi, Ligozzi, Lucchese, Puccioni, Zecchinelli, dai Capi Zona: Caprara, Camino Miotto e dall'alfiere Bottacini. Al Capogruppo di San Massimo e collaboratori una nota di vivo compiacimento.

L.D.

La memoria dei Cappellani della Sezione

Come ogni anno, nel mese di marzo, a cura dei Gruppi sottoindicati, vengono celebrate particolari cerimonie per ricordare i Cappellani scomparsi

BORGO VENEZIA

19 marzo 1994

Alla Chiesa dei Frati Cappuccini del Barana dove ai piedi dell'altare maggiore viene esposta la venerata immagine della Madonna del Don. Celebrante un frate del convento che ha avuto espressioni di vivo compiacimento per gli alpini che dimostrano di essere uomini di fede.

La grande Croce che è stata collocata tempo addietro all'ingresso del cortile antistante la Chiesa, ne è la testimonianza.

Al termine la recita della preghiera dell'Alpino e l'invocazione alla Madonna del Don da parte del Capogruppo Gagliardo e del Capo Zona Zantedeschi (che ha attivamente collaborato per l'organizzazione), ed infine un pensiero di ricordo esternato dal Pres. Sez. Dusi che ha messo in luce la nobiltà di servizio dei Cappellani ed in particolare dei francescani, P. Mario Tonidandel e P. Policarpo Crosara (ambidue presenti in terra di Russia con il 5° Alpini).

Vi hanno partecipato i Gruppi della zona, le Associazioni d'Arma e pa-

triotiche e, per la Sezione, i Cons. Girelli e Puccioni, nonché l'ex Assessore comunale Rugiadi.

CADIDAVID

26 marzo 1994

Presso la Cappella del Cimitero dove sono sepolti Don Bepo Gonzato, Mons. Aldighieri e altri Cappellani e Sacerdoti della parrocchia. Celebrante il parroco don Giuseppe Modena, fresco si può dire di nomina, che ha molto apprezzato il gesto degli alpini ed ha ringraziato per il privilegio avuto di celebrare la S. Messa in questa circostanza.

Al termine il Capogruppo e di Zona Battista Caprara ha ringraziato i presenti ed i 9 Gruppi con gagliardetto: B.go Nuovo, Chievo, B.go Roma, Golosine, Montorio, B.go Venezia, S. Martino B.A. S. Giovanni Lupatoto, oltre a quello locale.

Il Presidente Dusi che unitamente ai Vice Pres. Bonetti e Bonamini ed ai Cons. Biondani, Girelli, Puccioni rappresentava la Sezione, ha reso onore alla memoria dei nostri Cappellani, capeggiati dalla meravigliosa personalità di Mons. Gonzato, il cui ricordo è sempre vivo e presente in quanti hanno avuto la possibilità di conoscerlo e apprezzarne la grande anima e statura morale.

C'è stato poi l'incontro alla sede della Coop. La Strada, per disabili, dove il Gruppo ha consegnato doni, cui è seguito il vivo ringraziamento del Pres. della Cooperativa, signora Teresa Bosco. Un incontro con i disabili che è sempre vivificante per tutti noi. Grazie Caprara per questi meravigliosi gesti di solidarietà: è il giusto cammino nel solco della fraternità.

Residori Giovanni

Forniture per:

- BAR
- RISTORANTI
- PIZZERIE e COMUNITÀ

SPACCIO SPECIALIZZATO
SALUMI
FORMAGGI
PANE E PASTA

VERONA - Via Archimede, 66 - Tel. 045/575646

Scalorbi

4 settembre 1994

Allo Scalorbi è stato fissato un altro importante appuntamento della Sezione: è il primo dopo le vacanze estive che ci porta ad ammirare le bellezze delle nostre montagne, le Piccole Dolomiti veronesi, così come affettuosamente sono chiamate, nel gruppo del Carega. Il pellegrinaggio che anni addietro si era affievolito, in coincidenza anche con il divieto posto a Revolto al transito di automezzi, per comprovati motivi di sicurezza, causa lo stato precario della strada che porta fino allo Scalorbi, è in continua ripresa viste le centinaia di persone (famiglie intere), che salgono a piedi da Revolto per assistere alla cerimonia commemorativa che ogni anno viene effettuata la prima domenica di settembre. Sono colonne di persone, di tutte le età, alpini, alpinisti, amici, che occupano letteralmente lo spiazzo attorno alla Chiesetta e al rifugio "Pompeo Scalorbi".

Dobbiamo essere grati agli organizzatori, dal Capo Zona, Cav. Pietro Rama, al Gruppo di Badia Calavena anche per aver attivato la corsa in montagna che rappresenta il primo momento dell'intera manifestazione. Alle ore 11.30, la campanella chiama a raccolta i presenti per la S. Messa, quest'anno celebrata e commentata con molta efficacia per l'esortazione alla fede dal Capellano don Rino Massella. L'ascolto dei partecipanti è stato particolarmente attento, in silenzio. Le pagine del Vangelo e delle letture, molto appropriate per la giornata, sono state indicative del valore della fede, che dovrebbe essere motivo sempre più trainante per valorizzare il pellegrinaggio allo Scalorbi, un punto d'incontro molto significativo nel contesto delle nostre annuali celebrazioni.

All'inizio il Pres. Sez. Dusi nel salutare i presenti ha indicato le motivazioni che c'invitano a salire allo Sca-

lorbi, nel ricordo, voluto dal promotore della chiesetta Mons. Bepo Gonzato, di tutti i morti alpini, Caduti in guerra o scomparsi successivamente in tempo di pace, e per non dimenticare il sacrificio del parroco di Giazza, don Domenico Mercante, fucilato dai tedeschi nei pressi di Ala nell'aprile 1945, e del soldato tedesco, Leonardo Dalla Sega che, comandato a far parte del plotone di esecuzione, si



era rifiutato di macchiarsi del sangue di un sacerdote e ne subì la stessa sorte. E' stato altresì accennato all'iniziativa della Sezione, impegnata nella costruzione di un ponte in Albania, nella memoria dei Caduti e Dispersi alpini veronesi nella campagna di guerra 1940-43.

La zona si presta a passeggiate nei dintorni ed i convenuti si sono sparsi un po' dovunque (alcuni sono saliti alla Capanna Fraccaroli) ed hanno usufruito della mensa del rifugio e dei chioschi approntati dagli organizzatori. Una leggera pioggerella ha affrettato nel primo pomeriggio la cerimonia della premiazione della corsa in montagna con il commento e la con-

segna dei premi da parte del Cons. Sez. Zanotti (Pres. del G.S.A.) e degli organizzatori di questo intermezzo sportivo.

Un breve saluto del Sindaco di Badia Calavena, magg. alpino Pietro Ambrosi e del Pres. Sezionale.

Un ringraziamento particolare va al Corpo Forestale dello Stato, con l'aiutante maresciallo Bertizzolo e collaboratori, per la piena disponibilità. Hanno presenziato il gen. Ghio, il gen. Allio, la Sez. Paracadutisti di Brescia con vessillo, la rappresentanza di una quarantina di Gruppi alpini con gagliardetto e, per la Sezione, i Cons. Ligozzi (Ispettore del Rifugio), Girelli e Zanotti, i Capi Zona Rama, Peraro e Caprara e l'alfiere Bottacini.

Lorenzo Dusi



**VIVERE OLTRE
LA VITA**

PERCHÉ
DA UNA VITA SPEZZATA
UN'ALTRA PUÒ RISORGERE
AFFINCHÉ NON TUTTO DI NOI
FINISCA CON NOI

ALPINI IN SICILIA

Lo scrittore V. Consolo, siciliano d'origine, nel suo ultimo libro "L'olivo e l'olivastro", in una pagina si esprime, senza speranza, con la frase: "Non trovo più la mia Sicilia", volendo significare con i simboli dell'olivo "coltivato" e quello "selvatico" l'attuale situazione siciliana ove, a gente intelligente, seria, laboriosa, ospitale e ad una natura di incomparabile bellezza si contrappone una minoranza che semina morte ed un'altra, corrotta, che lascia andare in degrado, coscienze, città e paesi ricchi di templi, chiese, case, palazzi tra i più belli d'Italia.

Da queste constatazioni lo scrittore trae la conclusione che per la sua terra non c'è speranza di risorgere allo splendore di un tempo.

Chi, come me e molti altri alpini del nord che sono stati laggiù, domenica 2 ottobre, per il 60° di fondazione della Sezione, non può essere dello stesso parere dopo aver constatato che i 150 soci (tale è la forza della Sezione), si sono assunti l'onere di una manifestazione del genere per dimostrare, sì, l'orgoglio e la fierezza di essere alpini a tutti gli effetti, ma anche per dire a noi settentrionali che i valori basilari del loro vivere civile non sono ancora morti nell'isola.

La cronaca: sabato pomeriggio S. Messa nella cattedrale officiata dal Cardinale Pappalardo, la sera, cori, fanfare, manifestazioni folclori-

stiche. Domenica (2 ottobre): deposizione di una corona al Monumento ai Caduti in Piazza Vittorio Veneto quindi sfilata per Via della Libertà, presenti oltre una ventina di vessilli sezionali (compreso il nostro), e molti di più i gagliardetti (anche quello di San Giovanni Lupatoto), e la partecipazione sentita dei cittadini che numerosi, in particolare in prossimità della tribuna, hanno testimoniato con la loro presenza ed il loro applauso che i pessimismi dello scrittore non sono del tutto da condividere.

Davanti alla tribuna, presenti il gen. A. Varda (V. Com. del IV Corpo d'Armata Alpino), il Cons. Naz. Cav. V.F. Peragine per l'Associazione Nazionale, molti altri ufficiali superiori alpini e non (assenti i rappresentanti delle Amministrazioni), con in testa la fanfara della "Julia" sono sfilate impeccabilmente le Sezioni (numerossima quella di Trento con fanfara).

In chiusura il Consiglio Sezionale e gli alpini siciliani con in testa il loro vessillo portato con fierezza (non di facciata), da un giovane tenente e la scorta del Presidente Santi Fichera cui, ad un certo punto, si è unita quella del gen. Varda e dei Cons. Naz. Peragine e Bonamini.

Soddisfazione quindi per la Sezione siciliana oltre che per la ottima riuscita, per la presenza di molte sezioni, per quella del già Vice Pres. Naz. Busnardo, del già Cons. Naz. Menegotto, del gen. Santalena e di altri Presidenti di Sezione ed Ufficiali in congedo.

Al termine di questa cronaca è anche doveroso ricordare un altro momento significativo dell'ospitalità, della simpatia, della amicizia dei 21 alpini del Gruppo di Linguaglossa (CT) che, saputo dell'escursione degli alpini trentini sull'Etna (4 ottobre), presso la trattoria Regabo (strada Mareneve per l'Etna) per il loro ritorno, con semplicità ma con calorosa accoglienza (che noi settentrionali sappiamo esprimere in misura molto minore), hanno prepa-

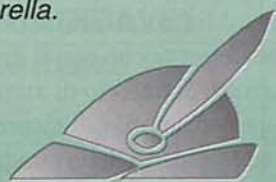
CONCORSO NAZIONALE LETTERATURA ALPINA

L'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo Lacchiarella - Sezione di Milano, in collaborazione con la Sezione ANA di Milano, bandisce il 4° Concorso letterario sul tema:

«ALPINI: UOMINI E OPERE»

Il termine per la presentazione dei lavori è fissato per il giorno
19 febbraio 1995.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Gruppo ANA di Lacchiarella, Corso G. Matteotti 4 (Rocca), 20084 Lacchiarella.



rato un ottimo pranzo per tutti i 150 partecipanti.

Prima di lasciarsi, dopo ripetute esibizioni della fanfara, il V. Presidente ed i Consiglieri Sezionali De Carli e Colombo, hanno consegnato il guidoncino della Sezione al bravissimo Capogruppo Antonino Di Marco ed ai suoi alpini (uno congedato da appena un mese), tutti orgogliosi soprattutto perché sono stati assegnati alle Truppe Alpine quasi tutti su loro esplicita richiesta.

Al termine brevi interventi dei Dirigenti della Sezione di Trento, del Cons. Sez. siciliano Casavola, del Cons. Naz. Bonamini, basati sulla amicizia e solidarietà alpina, con la promessa di conoscerci meglio prendendo coscienza (noi settentrionali), della fierezza di questi non molti alpini insulari che al pari di tutti ed anche di più fanno onore alla Associazione.

Ha chiuso, con semplici, sentite, commosse parole di ringraziamento il Capogruppo Di Marco che, alla nostra partenza, con atto veramente toccante, si è schierato con gli altri alpini su un rialzo di terreno per salutarci impeccabilmente con la mano al cappello.

Pier Luigi Bonamini

**VI
OCCORRONO?...
LE SCARPE**

Scarpa d'Oro

Via Cappello, 20
37121 VERONA

Ai margini dell'Adunata

Quest'anno il Gruppo di Cadidavid aveva il "campo base" a Dosson, frazione del comune di Casier, a pochi chilometri da Treviso, presso Villa Rinaldi, gentilmente concessa dalla contessina Guarientina Guarienti, assieme al Gruppo di Mozzecane.

Come nostra usanza anche in questa occasione abbiamo preso contatti con l'Amministrazione comunale di Casier, nella persona dell'Assessore Agostino Gavallaro, per una cerimonia a ricordo dei Caduti. Così sabato 14 maggio alle ore 11.00, in corteo, con in testa le scolaresche del luogo, il coro ANA di San Zeno, i labari delle varie associazioni, i gagliardetti dei Gruppi di Cadidavid, Mozzecane e Casale sul Sile (TV), ci siamo recati nella piazza dove è situato il Monumento.

Qui è stato deposto un omaggio floreale dal "vecio" del Gruppo, Tranquillo Piazza (classe 1910), nativo di Castelfranco Veneto, mentre un componente la banda "Ramera" di Pontenica (BG), eseguiva il silenzio alla presenza del sindaco di Casier Giacomo Dalla Toffola, del Consigliere Nazionale De Maria e del Consigliere Sezionale Giovanni Girelli.

E' seguita, per dare un po' di ufficialità alla cerimonia, l'esecuzione da parte del coro di San Zeno della canzone "Signore delle Cime", mentre un componente il coro leggeva la "Preghiera dell'Alpino".

Nel suo intervento di saluto il sindaco ha messo in evidenza la compattezza e lo spirito di corpo degli Alpini e la sensibilità nell'accorrere dove c'è bisogno, calamità naturali, aiuto ai disabili ecc. Il Cons. Naz. De Maria ha elogiato la nostra iniziativa che potrebbe essere più sensibilizzata in futuro, auspicando che non ci sia più ristrutturazione delle Truppe Alpine,

aggiungendo: "Ridurranno le Truppe Alpine, ma non lo spirito".

Al termine della cerimonia il coro ha eseguito alcune cante alpine tra gli applausi delle scolaresche di Dosson e dei presenti. Da queste righe vorremmo mandare un messaggio ai Gruppi della nostra Sezione e a quanti leggeranno "il Montebaldo".

Per la prossima Adunata Nazionale ad Asti i Gruppi che avranno occasione di trovarsi in qualche paese dove c'è un Monumento ai Caduti, potrebbero interpellare le autorità locali per una cerimonia, lasciando a casa damigiane, biciclette, ecc. che non fanno onore alla nostra Sezione.



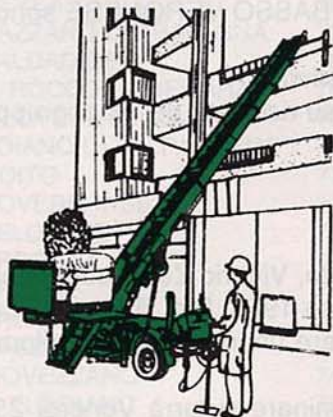
COMUNE DI CASIER

Manifestazioni in occasione della 67ª Adunata Nazionale degli Alpini

SABATO 14 MAGGIO 1994

PROGRAMMA

- Ore 11.00 Deposizione Corona al Monumento ai Caduti di Piazza Marconi a Dosson
- Ore 19.00 Chiesa Parrocchiale di Casier S. Messa con la partecipazione del Coro degli Alpini
- Ore 21.00 Teatro delle Scuole Elementari di Via Basse a Casier
**CONCERTO DEL CORO
A.N.A. S. ZENO di Verona**
diretto dal m° Renato Buselli



TRASLOCHI



**SERVIZIO ELEVATORI
PER MOBILI**

Via Colombare, 7 - 37050 CADEGLIOPPI (VR) - Tel. (045) 7130472





Le erbe in cucina

Il Topinambur

In autunno non è difficile notare lungo le strade di campagna ed i progni, spesso vicino ad accumuli di rifiuti, una ricca fioritura gialla alta fino ad oltre 2 metri su fusti irsuti, ornati di grandi foglie ovali.

E' il topinambur (*Helianthus tuberosus*, "fiore-sole portatore di tuber"), un parente stretto del girasole, giunto in Europa nel XVI secolo dall'America settentrionale. Gli Indiani, dal Manitoba all'Arkansas, usavano largamente come cibo le sue patate di sapore gradevole, simile al carciofo; qui da noi non ha mai incontrato largo favore se non per le diete dei diabetici (contiene elevate dosi di insulina).

Eppure il tubero, da cavar di terra da novembre a febbraio, è buono, tagliato a fettine sottili, condite crude in insalata o cotte a fuoco vivo con olio ed aglio. Un uso particolare è il consumarlo, unitamente ad altre *crudités* con la **bagna cauda**.

Per chi non conosce questa salsa regina in Piemonte ecco la ricetta.

Mettere a mollo nel latte aglio ben pulito tagliato a fettine (non aver



paura di abbondare, da 5 a 10 spicchi per persona), lasciarvelo alcune ore poi scolarlo e metterlo in olio a cuocere a fuoco lentissimo usando una pentola di terracotta. Aggiungere 1 o 2 acciughe a persona e continuare la cottura senza mai fare alzare il bollore (guai se l'aglio frigge!).

Se gli ingredienti non risultano sfatti dopo una mezz'ora o poco più, frullare. Consumare caldissimo servendo in *foujots* singoli (quelli che contengono sotto al piatto una fiammella).

Luciano Ghio

CAMBIO DELLA GUARDIA

Cambio della guardia il 26 settembre 1994 al 9° Reggimento Artiglieria pesante campale "Rovigo", di stanza alla Caserma "Ugo Passalacqua" di Verona.

Il Colonnello **Guido Palmieri**, Comandante il Reggimento, passerà le consegne al Colonnello **Mauro Massera**, che ha già ricoperto la carica di Comandante di Gruppo alla "Passalacqua".

Il Colonnello Palmieri, Ufficiale con un grosso bagaglio di esperienze anche internazionali (scuola di guerra in Pakistan, e affiancamento all'addetto militare in India), lascerà il Comando del Reggimento (che fa parte del 4° Corpo d'Armata Alpino), per andare a ricoprire un importante incarico presso lo Stato Maggiore internazionale della Nato a Bruxelles.

La cerimonia si terrà nel piazzale della Caserma di viale Università, alla presenza delle più importanti cariche civili e militari.

In detta occasione avverrà anche il cambio del Comandante del dipendente 1° Gruppo: al posto del Ten. Col. **Weiss**, che sarà trasferito alla scuola di applicazione di Torino, subentrerà il Ten. Col. **Roberto Lava**, proveniente dal 5° Reggimento Artiglieria da montagna di Silandro.

Durante il periodo di comando del Colonnello Palmieri, il 9° Reggimento, oltre alla normale attività addestrativa ed operativa, ha partecipato ad alcune importanti operazioni sia in campo nazionale che internazionale. Infatti, nei mesi di dicembre e gennaio, una batteria di formazione ha partecipato all'operazione di controllo del territorio denominata "Vesperi siciliani" ed a più riprese alcuni sottufficiali ed artiglieri sono stati inviati in Mozambico, nell'ambito dell'operazione di pace organizzata dalle Nazioni Unite.

COMUNICAZIONI

RIUNIONI DI ZONA "BASSO VERONESE"

Le riunioni dei Capigruppo della Zona BASSO VERONESE sono state concordate come segue:

- ogni primo martedì del mese (non festivo)
- la sede sarà decisa di volta in volta, su richiesta del Capogruppo interessato.

ALPINO CHIAMA ALPINO

Il Capogruppo di San Giovanni Lupatoto, Vittorio Zecchetto, desidera incontrare i commilitoni del 1° Scaglione 1966, Btg. Bassano, Caserma Cantore, S. Candido, per concordare un incontro con l'allora Capitano Griselli.

Per chi è interessato, la riunione preliminare si terrà Venerdì 25 novembre alle ore 20.30-21.00 presso la "Baita" del Gruppo, piazzale Marcolongo, 5, vicino alla piscina.

LA FORZA DEI GRUPPI

33	BUSSOLEGNO	459	94	NOGARA	114	146	S. ZENO DI MONTAGNA	69
166	VILLAFRANCA	402	106	PESINA	114	138	S. MARIA IN STELLE	68
160	VALEGGIO SUL MINCIO	353	126	SALIZZOLE	114	151	SONA	68
108	PESCHIERA d/GARDA	350	56	COLOGNOLA AI COLLI	113	99	PACENGO	67
137	S. GIOVANNI LUPATOTO	338	113	POVEGLIANO	113	173	VOLARGNE	67
89	MONTEFORTE D'ALP.	293	128	SANGUINETTO	112	122	ROVERBELLA	66
6	VERONA B.GO ROMA	273	78	LUBIARA	110	181	MONZAMBANO	65
79	LUGAGNANO	254	20	ALBAREDO D'ADIGE	109	154	TERRAZZO	64
16	S. MICHELE EX.	251	199	NEGARINE	107	23	BAGNOLO NOG. ROCCA	63
149	SOAVE	250	2	VERONA AVESA	105	119	RONCO ALL'ADIGE	61
1	VERONA CENTRO	246	37	CALMASINO	105	180	ARBIZZANO	61
43	CASTELNUOVO d/G.	241	153	STALLAVENA	105	27	BOLCA	60
24	BARDOLINO	236	157	TORRI DEL BENACO	105	188	DOLCE'	60
182	PROVA DI S. BONIFACIO	227	194	CASTAGNARO MENA'	104	177	PALU'	59
136	S. GIOVANNI ILARIONE	226	200	TERROSSA	104	19	ALBARE'	59
90	MONTORIO	225	25	BELFIORE D'ADIGE	103	187	PEDEMONTE DI VALP.	59
77	LEGNAGO	223	178	AZZAGO	102	116	RALADON	56
12	VERONA Q.RE S. ZENO	218	97	OPPEANO	101	67	GAZZO V.SE	56
71	GREZZANA	216	197	BROGNOLIGO	97	155	TOMBAZOSANA	56
131	S. BONIFACIO	209	127	SANDRA'	96	31	BRENZONE	54
55	COLOGNA VENETA	208	118	RONCA'	95	186	COSTERMANO	53
35	CADIDAVID	205	44	CASTIONE V.SE	95	147	SELVA DI PROGNO	53
8	VERONA B.GO VENEZIA	196	84	MEZZANE	93	69	GIAZZA	52
140	S. MARTINO B.A.	194	32	BURE	93	47	CAVALO M. PASTELLO	51
29	BOSCOCHIESANUOVA	190	103	PASTRENGO	93	83	MARMIROLO	50
39	CAPRINO V.SE	185	52	CERRO VERONESE	92	204	TORBE	50
150	SOMMACAMPAGNA	183	18	AFFI	91	185	RONCOLEVA'	49
59	DOSSOBUONO	178	183	PERZACCO	91	174	VAGO DI LAVAGNO	49
17	VERONA VALDONEGA	167	179	MARANO DI VALP.	90	117	RIVOLI V.SE	48
72	ILLASI	165	196	PIZZOLETTA	90	91	MORURI	48
92	MOZZECANE	163	62	FANE	89	60	ERBE'	47
158	TREGNAGO	163	5	VERONA B.GO 1° MAGGIO	87	169	ROSARO DI GREZZ.	47
34	BUTTAPIETRA	162	163	VESTENANOVA	86	11	VERONA PALAZZINA	46
53	VERONA CHIEVO	158	93	NEGRAR	86	42	CASTELLETTO DI BRENZ.	45
101	PALAZZOLO DI SONA	156	65	FUMANE	85	203	CASTELVERO	45
129	S. AMBROGIO VALP.	156	148	SETTIMO DI PESCANTINA	85	189	PRESSANA	41
107	PESCANTINA	154	201	ALCENAGO	84	143	S. VITALE DI ROVERE'	40
66	GARDA	154	30	BOVOLONE	83	104	PELLEGRINA	39
15	VERONA S. MASSIMO	153	13	VERONA S. LUCIA EX.	83	132	SAN BORTOLO	38
54	COLA' DI LAZISE	150	195	QUINTO DI VALPANTENA	83	21	ALBISANO	36
58	CUSTOZA	140	202	CA' DEGLI OPPI	83	28	BONAVICINA	35
49	CELLORE D'ILLASI	139	121	ROSEGAFFERRO	82	38	CAMPOFONTANA	32
40	CASELLE DI SOMM.	138	82	MARCELLISE	81	175	VERONA CROCE BIANCA	32
36	CALDIERO	137	135	S. GIORGIO IN SALICI	81	141	S. MAURO DI SALINE	31
81	MALCESINE	135	139	S. MARIA DI ZEVIO	81	152	SPIAZZI M.TE BALDO	30
102	VERONA PARONA	135	170	ALPO	80	95	NOGAROLE ROCCA	29
45	CAVAION	134	7	VR. B.GO S. PANCRIZIO	80	9	VERONA Q.RE STADIO	29
57	COSTALUNGA	134	164	VIGASIO	80	100	PAI DEL GARDA	28
86	MONTECCHIA DI CROS.	132	50	CEREA	79	63	FERRARA M.TE BALDO	26
167	ZEVIO	132	48	CAZZANO DI TRAMIGNA	79	64	FOSSE SANT'ANNA	26
74	ISOLA RIZZA	131	105	VALDADIGE	79	88	MONTE S. AMBROGIO	26
22	BADIA CALAVENA	129	172	S. ROCCO DI PIEGARA	78	159	VAGGIMAL	26
76	LAZISE	128	165	VILLA BARTOLOMEA	78	133	S. BRICCIO DI LAVAGNO	24
14	VR. Q.RE INDIPENDENZA	127	111	POIANO DI VALPANTENA	78	168	CROSARE DI PRESS.	23
80	LUGO DI GREZZANA	126	70	GOITO	77	130	S. ANNA D'ALFAEDO	23
190	S. STEFANO DI ZIMELLA	125	123	ROVERE' V.SE	77	10	VERONA NORD	22
161	VALGATARA	123	162	VELO V.SE	77	87	MONTECCHIO DI NEGRAR	22
142	S. PIETRO IN CARIANO	123	61	ERBEZZO	76	198	S. FRANC. DI ROVERE'	22
46	CAVALCASELLE	121	193	ARCOLE	76	51	CERNA	21
191	VERONA GOLOSINE	121	125	SALIONZE	75	124	ROVEREDO DI GUA'	21
171	ARCE' DI PESCANTINA	119	68	GAZZOLO D'ARCOLE	74	192	VOLON DI ZEVIO	21
41	CASTEL D'AZZANO	118	110	PIOVEZZANO	74	120	RONCONI S. ANNA	20
85	MINERBE	117	134	S. FLORIANO	73	96	NOVAGLIE	17
115	VERONA QUINZANO	116	112	PONTON	72	4	VERONA B.GO MILANO	15
73	ISOLA DELLA SCALA	115	184	PIEVE DI COL. AI COLLI.	71			
85	LAVAGNO	115	3	VERONA B.GO NUOVO	70			
TOTALE								20.924



PENNA SPORTIVA

Trofeo "Dino Anselmi"

24 aprile 1994

Il Gruppo di Badia Calavena ha organizzato la gara di corsa in montagna per l'assegnazione del trofeo alla memoria "Dino Anselmi".

Questa gara ha raggiunto una consolidata efficienza organizzativa, merito della serietà organizzativa di tutti i soci del Gruppo con a capo Rama e Ferrari. La partecipazione sia singola che di gruppo è andata oltre le aspettative: ciò vuol dire che i Gruppi quando fanno le cose seriamente raccolgono sempre grandi successi. Purtroppo non sempre avviene questo nella nostra organizzazione sportiva sezionale.

Certi Gruppi si sono "seduti" sulle glorie del passato e aspettano che arrivi la manna dal cielo. La manna può arrivare solo se c'è una preparazione organizzativa di base e una giusta promozione sportiva. Badia ha sempre sostenuto questi concetti, e i risultati arrivano.

Classifiche:

Femminili

fino a 14 anni: 1ª Roberta Pezzo, Bolca; 2ª Erika Ferrari, Badia; 3ª Federica Campedelli, Erbezzo

oltre i 15 anni:

1ª Sara Sorio, Badia; 2ª Lorenza Pezzo, Bosco

Maschile

fino a 10 anni: 1° Matteo Anselmi, Badia; 2° G. Matteo Santi, Castelveto

Dagli 11 ai 14 anni: Alessandro Le-

so, Bosco; 2° Massimo Stevanoni, Bosco

Junior: 1° Marco Leso, Bosco; 2° Marco Stevanoni, Bosco; 3° Marco Fontanesi, Bosco

Senior: 1° Walter Noro, Bolca; 2° Paolo Campigotto, Fane; 3° Ugo Guardini, Fane

Amatori: 1° Giuseppe Tanara, Badia; 2° Ivano Arduini, Giazza; 3° Giandomenico Leso, Giazza

Veterani: 1° Andrea Martignoni, Giazza; 2° Palmino Carpena, Badia; 3° Adriano Pizzini, Giazza

Pionieri: 1° Giancarlo Carletti, S. Michele Ex.; 2° Leonello Brugnoli, Erbezzo; 3° Giovanni Zanini, Villafranca

Classifica Gruppi

1° Giazza, 2° Badia, 3° Fane.

Trofeo "Rino Percara"

5 giugno 1994

Anche il Gruppo di Castelveto si sta inserendo fra i migliori gruppi nelle organizzazioni delle gare sportive. Infatti, con la presenza di oltre 150 concorrenti, ha organizzato una gara podistica con l'assegnazione del trofeo "Rino Percara".

Su un percorso impegnativo si sono confrontati i grandi e i piccoli con entusiasmo e lealtà sportiva. Tutti bravi, ma un bravo particolare ai molti bambini entusiasti di partecipare e rappresentare le varie classi scolastiche.

Classifiche:

Femminili

Allieve: 1ª Elisabetta Tebaldi; 2ª Erika Ferrari; 3ª Veronica Truzzoli

Seniores: 1ª Elisa Tanara; 2ª Morena Tebaldi; 3ª Norma Bissa;

Maschili

Giovani: 1° Flavio Fabbrini; 2° Michele Zampieri; Flavio Narminio

Allievi:

1° Samuele Vanzo; 2° Cristian Martignoni; 3° Fiorenzo Filippozzi

Juniores: 1° Marco Leso; 2° Mirko Filippozzi; 3° Simone Tanara

Alpini

Senior: 1° Paolo Florio, Bolca; 2° Walter Noro, Bolca; 3° Andrea Zanini, Giazza

Amatori: 1° Giandomenico Leso, Giazza; 2° Antonio Marana, Badia

Veterani: 1° Andrea Martignoni, Giazza; 2° Leonello Vanzo, Castelveto; 3° Angelo Filippozzi, Castelveto

Pionieri: 1° Sergio Ulmi, Tregnago; 2° Ubaldo Canzan, B.go Roma; 3° Luigi Canzan, B.go Roma

Classifica Gruppi:

1° Bolca
2° Giazza
3° Badia.



Tiro al Piattello

26 giugno 1994

Il Gruppo di Bovolone ha organizzato una gara di Tiro al Piattello, supportato da una buona e qualificata presenza di Alpini. L'organizzazione e l'impegno di Vaccari e collaboratori sono stati ripagati dagli ottimi risultati. Un montepremi sostanzioso ha soddisfatto tutti i partecipanti e lo spirito alpino è sempre stato dominante durante la gara, che ha avuto momenti di alta tensione agonistica. Il magnifico trofeo se lo è aggiudicato Bussolengo, anche se per solo tre punti su Villafranca.

Dobbiamo però insistere che la partecipazione non sia limitata solo a dieci Gruppi, ma che ci sia più partecipazione perché è una gara dove molti Gruppi hanno soci che praticano questo sport.

Classifiche:

Alpini

1ª Categoria: 1° Franco Fontana - Bussolengo; 2° Sergio Cagliari - Villafranca; 3° Renzo Turata - Bussolengo

2ª Categoria: 1° Gerardo Coghi - Villafranca; 2° Luigi Rossetti - Bovolone; 3° Luciano Fasoli - Bussolengo

Amici degli Alpini

1ª Categoria: 1° Cevoloni; 2° Tarocco; 3° Dusi

2ª Categoria: 1° Adriano Fusari; 2° Loris Sartori; 3° Giuseppe Rossetti

Classifica Gruppi

1° Bussolengo, 2° Villafranca, 3° Bovolone, 4° Pesina, 5° Castel d'Azzano.

FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

Tiro a Segno

3-4 settembre 1994

Si è svolta presso il poligono di tiro di Caprino la Gara di tiro con fucili "ex ordinanza" militare a ripetizione semplice, in dotazione alla truppa fino al 1945.

Organizzata dal Gruppo di Lubiara e dal G.S.A. della Sezione di Verona la competizione, prima nel suo genere, è stata dedicata alla "Memoria del Capitano Marino Vassa-

Torneo di Calcio

Non è facile organizzare un torneo di calcio, però con validi collaboratori, e non vogliamo fare nomi per non dimenticare qualcuno, tutto diventa più semplice, soprattutto alla luce dei risultati raggiunti.

Risultati non solo sportivi, ma di partecipazione attiva di oltre trecento giovani che con grande entusiasmo tutte le sere si davano appuntamento per difendere i colori del proprio

voluzione, che c'è ancora spazio per migliorare.

Un grazie particolare, è di dovere, a Graziano Giardini, Giuseppe Camino, Alviano Mazzi e a Vicentini, per la loro serietà e capacità nel gestire le loro responsabilità.

Il prossimo anno speriamo di essere più numerosi ed invitiamo i Capi Gruppo a darsi una mossa, perché i loro giovani aspettano anche questi momenti sportivi per assaporare il "profumo" della nostra associazione. Dopo un'avvincente finale, si è aggiudicato il titolo di campione provinciale, conquistando il trofeo "Giovanni Zucher", consegnato dalla Signora Graziella, il Gruppo di Caselle di Sommacampagna, seguito dal Caprino.

Classifica:

1° Caselle; 2° Caprino; 3° Castel d'Azzano; 4° Pastrengo.

Trofeo "Caduti Val d'Ilasi"

4 settembre 1994

Oltre 150 partecipanti, in una radiosaggiornata, hanno dato vita alla corsa in montagna sul Carega per l'assegnazione del Trofeo "Caduti Alpini Val d'Ilasi", messo in palio dai Gruppi della vallata.

La presenza massiccia dei partecipanti è stata di conforto agli organizzatori, con gli alpini di Badia in prima fila, e ha dato lustro anche alla manifestazione religiosa.

Questa è una gara fra le più classiche della nostra sezione, vuoi perché si sviluppa tutta in un ambiente proprio di noi Alpini, vuoi perché è abbinata idealmente alla commemorazione dei nostri caduti.

Però dobbiamo insistere nel solleci-



Gara di Tiro a Segno: il vincitore premiato con un fucile Schmidt Rubin mod. 1911

nelli, Medaglia d'Argento al V.M".

I numerosi alpini convenuti, tra cui il Vicepres. Sez. F. Bonetti, che ha sparato con un fucile 91, si sono confrontati su di un bersaglio posto a 100 metri mettendo a segno 13 colpi, di cui i migliori 10 validi per il punteggio.

Il primo premio della classifica alpini è stato un fucile Schmidt Rubin mod. 1911, mentre il primo premio della classifica simpatizzanti un fucile Mosin Nagant mod. 1891.

Classifica:

Alpini: 1° Massimo Torresani, Avesa; 2° Carlo Zanoni, Lubiara; 3° Giovanni Scala, Lubiara

Simpatizzanti: 1° Adriano Menegolo, 2° Giampietro Madinelli, 3° Francesco Turco

Classifica Gruppi:

1° Lubiara, 2° Avesa, 3° Parona, 4° Chievo, 5° Bussolengo, 6° Valgatarà, 7° S. Ambrogio

Gruppo più numeroso: Bussolengo (15 alpini).

Gruppo. C'è sempre stato agonismo come avviene nei grandi stadi, ma pure una grande lealtà sportiva nel rispetto dell'educazione e dello spirito alpino.

La nostra Sezione può e deve essere orgogliosa di questi giovani che portano lustro e nuova vitalità alla Associazione. Il torneo si è sviluppato in quattro gironi formati da sei squadre con quarti e semifinali.

Le finali si sono disputate a Castel d'Azzano, dove il locale Gruppo aveva offerto un magnifico trofeo intitolato alla memoria di Giovanni Zucher consigliere sezionale, prematuramente scomparso in una escursione alpinistica.

Una nota positiva è stata la presenza e la capacità organizzativa di nuovi gruppi dimostrando che questa attività sportiva è in continua e-

**DONA SANGUE
DIFENDERAI LA TUA
VITA E AIUTERAI
QUELLA DEGLI ALTRI**

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Picozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

tare altri Gruppi a partecipare a questa competizione che oltre tutto può essere motivo di trascorrere una giornata in montagna in sana compagnia. Grazie a Badia per l'impegno, per lo sforzo economico e per l'organizzazione.

Classifiche:

Seniores

1° Zanini Andrea, Giazza; 2° Tanara Francesco, Badia; 3° Melotti Andrea, Bosco

Amatori

1° Tanara Giuseppe, Badia; 2° Tollini Giuseppe, Bussolengo; 3° Tonin Bruno, Bolca

Veterani

1° Maccacaro Luigi, Bussolengo; 2° Martignoni Andrea, Giazza; 3° Pizzini Adriano, Giazza

Pionieri

1° Bonomo Bruno, S. Martino B.A.; 2° Albertini Aldino, Albaro; 3° Antoniaconi Mario, S. Michele Ex.

Ragazzi

1° Torneri Nicola, Badia; 2° Santi Matteo, Castelvero; 3° Tanara Patrio, Badia

Allievi

1° Guardini Ermanno, Fane; 2° Benetti Alessandro Bussolengo; 3° Marchi Cristian, Tregnago

Juniores

1° Marchi Emanuele, Tregnago; 2° Perlato Andrea, Tregnago; 3° Bovi Mirco, Badia

Ragazze

1° Ferrari Erika, Badia; 2° Tebaldi Elisabetta, Campofontana; 3° Zanini Luisa, Badia

Seniores

1° Valbusa Sabrina, Bosco; 2° Guardini Elena, Fane; 3° Campaner Sabrina, Pieve

Classifica Gruppi:

1° Badia; 2° Giazza; 3° Fane; 4° Bussolengo; 5° Bosco.

Torneo di Bocce

Il Gruppo di S. Giovanni Lupatoto per la prima volta ha organizzato (fautori i soci Lovato, direttore nazionale di gara, e Oliboni) un torneo di bocce, dedicato all'Alpino D. Marcolongo, che è stato coronato da un vivo successo.

Tutto si è svolto nella piena regolarità e lealtà sportiva. Durante la gara e alla premiazione ha presenziato il V. Pres. Bonamini, delegato dal Pres. G.S.A. Cons. Zanotti.

Una speciale coppa è stata assegnata al partecipante meno giovane: P. Oliboni di 73 anni.

Classifiche:

1° Zanoncello-Poli, S. Giovanni Lup.; 2° Ziggotti-Rossi, S. Pancrazio; 3° Monastero-Maggiotto, S. Giovanni Lup.



S. MESSA DI NATALE

per le Associazioni Combattentistiche e d'Arma

Domenica 11 dicembre 1994, alle ore 10, presso la Chiesa di S. Bernardino sarà celebrata la consueta S. Messa annuale con la partecipazione delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e delle Autorità locali.

La manifestazione è organizzata dal coro ANA S. Zeno e dal Gruppo Verona Stadio.

Alcuni Artiglieri Alpini di Verona, Bolzano, La Spezia, vogliono organizzare il

1° RADUNO DEL GRUPPO VICENZA

Chi desidera far parte del comitato organizzativo può dare la sua adesione, entro il 4 dicembre p.v., a:

- | | |
|---|---|
| • Mario Formaggio - Gr. Cadidavid
tel. 045/540820 | • Cesare Perini - Gr. Piani (Sez. BZ)
tel. 0471/932827 |
| • Pietro Tebaldi - Gr. Soave
tel. 045/7680752 | • Giovanni Kemi - Gr. BZ Centro
tel. 0471/285223 |
| • Guglielmo Muffato - Gr. BZ centro
tel. 0471/287324 | • Guido Vanni - Sez. La Spezia
tel. 0187/714168 |

Dopo tale data ci sarà una riunione di programmazione.

Gioielli - Orologi

STEVANELLA

Acquistiamo
in contanti
ORO e ARGENTO usati
al miglior prezzo

Caldiero - Tel. 7650198
S. Bonifacio - Tel. 6102010
(di fronte alla Chiesa)

Mobili

Mario Colombari

di Colombari e C. s.n.c.

*Produzione e vendita mobili
in noce nazionale massiccio
grande assortimento cucine 30 mod.
centro salotti, camere, camerette da bambino*

TREGNAGO: Via C. Cipolla, 18 - Telefono 045/7808090
ILLASI: Via del Soave, 1 - Tel. 045/7834343 - Fax 7834343

TESSERAMENTI

A.N.A.

1994

■ MONTEFORTE D'ALPONE Domenica 27 febbraio

L'ottimo Capogruppo, Giannino Bolla, ha saputo radunare attorno a sé un considerevole numero di Alpini soci del Gruppo e alle ore 9.30 si sono ritrovati assieme ad altri alpini con gagliardetti dei gruppi della zona Alpone e non. Insomma un notevole numero di alpini e gagliardetti onoravano la sede del Gruppo montefortiano.

La giornata è iniziata al Cippo che ricorda i Caduti Alpini, presso la chiesa di S. Antonio Abate, con la deposizione di un omaggio floreale. Nella chiesa parrocchiale don Piero ha celebrato la S. Messa per ricordare quanti sono "andati avanti" e onorare tutti i caduti. Durante la celebrazione, con una semplice ma commovente cerimonia, si è benedetto il nuovo gagliardetto che rappresenterà in ogni adunata gli alpini montefortiani. Al termine della S. Messa deposizione di fiori al Monumento ai caduti e sfilata per le vie del paese, al passo scandito dalla Banda Musicale Alpina di Monteforte.

Presso la scuola materna è stato organizzato il rancio alpino, splendidamente preparato e servito dalle donne degli Alpini del luogo.

L'assemblea del gruppo si è aperta con la chiara esposizione delle relazioni morali fatte dal solerte Capogruppo Giannino Bolla, al quale ha fatto seguito il Segretario Pasetto con la relazione finanziaria. Parecchi ospiti illustri presenti alla manifestazione, dai rappresentanti delle Sezioni ANA di Asiago e Bassano del Grappa al Ten. Col. Alpino Roberto Peratoner, al Parroco Don Piero, al Sindaco di Monteforte d'Alpone Prof. Bogoni, a Don Boscaini ex Direttore della rivista "Nigizia ed infine al V. Presidente della Sezione di Verona Ferdinando Bonetti, il quale ha fatto eco agli interventi suddetti ed a quello del Sindaco, portando i saluti ed i ringraziamenti della sezione, per l'impegno dimostrato nella ricostruzione della Casa del Capitano, adibita a nostra sede.

Ha poi proseguito esortando gli Alpini montefortiani ad adempiere gli impegni associativi e ringraziando il presente Cons. Sezionale Geom. Chiappini per

l'impegno profuso nel campo della Protezione Civile di zona che per l'occasione era rappresentata dal Capozona e Cons. sezionale Piero Masnovo.

La giornata è terminata nella sana allegria alpina, derivante dalla tranquillità di spirito dovuto all'impegno sociale degli Alpini.

■ S. ANNA D'ALFAEDO - CERNA FOSSE - VAGGIMAL - RONCONI Sabato 12 marzo

L'adunata per gli alpini dei 5 gruppi della zona Lessinia Occidentale è stata suonata dal Coordinatore e capozona Luigi Peretti. La serata con la cena del tesseramento si è svolta in un ristorante del Capoluogo S. Anna. Serata importante, che ha richiamato un discreto numero di Alpini, infatti si doveva discutere sulla futura costruzione della Chiesetta dedicata a S. Maurizio patrono degli Alpini, dopo aver valutato quanto esposto dal bravo Peretti si è deciso di iniziare i lavori, nella speranza che altri contributi arrivino durante la costruzione.

Buone parole, anche in tal senso, sono state espresse dal Sindaco di S. Anna d'Alfaedo Prof. Cherubino Cona, il quale, oltre a portare il saluto della Pubblica Amministrazione, ha voluto ringraziare gli Alpini per il loro continuo impegno sociale.

Il V. Presidente Ferdinando Bonetti, nel portare i saluti della Sezione, ha voluto evidenziare che l'impegno degli Alpini della Lessinia Occidentale si inserisce perfettamente nell'etica Alpina e ringrazia i Gruppi per la ferma volontà di costruire una chiesetta Alpina dedicandola al nostro santo protettore, S. Maurizio, che senza ombra di dubbio è l'unica chiesetta a Lui dedicata in tutto il triveneto.

■ ROVERBELLA Domenica 13 marzo

La Baita degli Alpini di Roverbella, non ancora ufficialmente inaugurata, ha ospitato gli alpini locali per il pranzo sociale ed il tesseramento per il corrente anno, il tutto ben orchestrato

e diretto dal solerte Capogruppo Lodovico Sartori. La sala gremita di alpini ed amici con i loro familiari ha fatto da corona alle autorità presenti che hanno voluto dar lustro agli Alpini della "mantovana".

Dopo l'ottimo pranzo preparato e servito dalle brave donne degli Alpini, si è svolta l'assemblea del Gruppo di Roverbella. Chiara e incisiva la relazione morale del Capogruppo; forti ed incoraggianti le parole dette dal Sindaco di Roverbella Sig. Daniele Marconcini il quale ha voluto esaltare la figura dell'alpino sempre impegnato nel sociale.

Il Capozona Giuseppe Camino ha portato il saluto di tutti gli Alpini della zona Mincio, formulando auguri per gli impegni che il gruppo di Roverbella sta portando avanti con la cerimonia autunnale per il 122° anniversario della costituzione delle Truppe Alpine.

In chiusura il V. Presidente Sezionale Ferdinando Bonetti, oltre a portare i saluti della Sezione, ha voluto complimentarsi per la meravigliosa sede o Baita di cui gli Alpini di Roverbella hanno voluto dotarsi, esortandoli ad onorare la loro casa con l'impegno nel sociale, seguendo la strada tracciata dai nostri fratelli caduti per la grandezza e la libertà d'Italia.

■ PESCHIERA Sabato 19 marzo

Con il consueto entusiasmo che lo caratterizza il Gruppo di Peschiera del Garda, guidato da Luciano Gianello, ha celebrato, il 19 marzo u.s., la Festa annuale. Così, alle 9.30, le Autorità, i rappresentanti dei Gruppi vicini, i membri della Protezione Civile ANA del Basso Lago, i componenti del Coro Alpino, tutti i soci e gli amici si sono dati convegno presso il vecchio edificio austriaco, denominato "Palleria",



DERATTIZZAZIONI • DISINFESTAZIONI

DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
DISERBI

VERONA - V.le Venezia 9/m - Tel. 045/521522

che, con l'aiuto di tutti, diverrà ben presto una splendida sede per il Gruppo Arilicense.

Preceduto dalla Banda Musicale cittadina, dal folto gruppo di gagliardetti e dal Gonfalone comunale, si è snodato un lungo corteo che ha portato tutti i partecipanti attraverso le vie imbandierate, sino alla Chiesa parrocchiale di San Martino. In prima fila il Vice Sindaco Carlo Nosè, i Generali Angelo Santalena, Luciano Ghio, Ezio Bubbio, Carmelo Molica, Ugo Pattacini ed i rappresentanti delle Associazioni d'Arma. Accompagnato dal Coro Alpino, diretto dal M.o Matteo Longhin, il Cappellano Sezionale Padre Claudio ha celebrato la S. Messa, pronunciando un'elevata omelia.

Ripreso il corteo tra la folla del centro, è stata deposta una prima corona d'alloro al Monumento ai Caduti ed una seconda al Monumento agli Alpini, nei pressi della futura Sede. Qui, dopo il saluto del Vice Sindaco e del Capogruppo, il generale Santalena ha sottolineato il significato della celebrazione; anche il Capo Zona Mario Vedovi, impossibilitato a presenziare, ha mandato il suo saluto.

Tutti si sono trasferiti poi in un ristorante cittadino per l'incontro conviviale. Proveniente da altre manifestazioni è giunto il Presidente Sez. Lorenzo Dusi, che, al levar delle mense, ha pronunciato un discorso pieno di carica alpina. La splendida giornata è proseguita con la consegna della tessera ANA e di una targa-ricordo all'artigliere alpino peschierese Diego Giusti, che ha prestato recentemente servizio militare in Mozambico con l'"Operazione Albatros".

Per il loro impegno sono stati poi proclamati "Alpini dell'anno" i soci: Fernando Vignolo e Dario Giacomelli, mentre è stato fatto omaggio della nuova pubblicazione "Storia dell'ANA" al Direttore del Genio Militare, col. Giorgio Grezzana, al Direttore del Carcere Militare T. col. Angelo Sibilla, ed al Segretario comunale, nonché al Sindaco di Roverchiara, dott. Angelo Merlin.

Infine è stato consegnato il guidoncino del Gruppo al Comandante la Stazione dei Carabinieri M. M. Giovanni Scarpetta, al Comandante la Brigata della Guardia di Finanza, M. M. Osvaldo Nicolini ed al Presidente della Banda, Cav. Uff. Francesco Lavelli.

ATTIVITA' *dei Gruppi*

PASTRENGO

Festa annuale

La manifestazione si è articolata nelle tre giornate del 6, 7 e 8 maggio 1994.

La prima, il 6 maggio, è stata dedicata ad attività sportive, quali il torneo di bocce, intitolato alla memoria del Cap.le Pasquale Peretti, Medaglia d'argento al V.M., già socio del Gruppo ed al torneo di Minitenis.

La seconda, il 7 maggio, ha rappresentato la serata festosa.

La terza, l'8 maggio, quella conclusiva ha rappresentato il momento patriottico con l'alza bandiera, lo sfilamento per le vie del Comune, la deposizione di una penna d'alloro al Monumento ai Caduti in Piazza Carlo Alberto, quindi la S. Messa presso il Parco del Pio Ricovero, celebrata dal parroco che all'omelia ha esternato un saluto tanto significativo agli alpini.

Al termine, i saluti di rito del Sindaco, Giorgio Benamati, anche nella sua veste di Capogruppo e del Presidente Sezionale Dusi, tutti intonati alla storicità di Pastrengo, in cui ogni anno vengono rinnovati i fasti di quel 30 aprile 1948, rimasti celebri per la famosa carica dei Carabinieri nella 1ª guerra d'indipendenza.

Presenti autorità locali, il Comandante dei Carabinieri, associazioni patriottiche, gruppi Alpini.

LEGNAGO

La nuova sede sociale

Festa per Legnago, domenica 29 maggio, organizzata dal Gruppo Alpini per la consegna da parte dell'Amministrazione Comunale dell'ex macello, per la realizzazione della sede sociale e centro culturale. Sfilata per le vie cittadine, accompagnati dalla banda di Pozza di Fassa in costume.

Presenti con il gonfalone del Comune, il Sindaco dr. Visentin, il Vice Sindaco, il col. Rubino, i gagliardetti dei Gruppi della Bassa, le rappresentanze delle associazioni d'arma, la squadra di Protezione Civile, per la Sezione il Consigliere Gozzi ed il coro "Baita Verde"

che ha animato la S. Messa.

Al termine, discorso ufficiale del Capogruppo cap. Giusti, che nel ringraziare l'Amm.ne Comunale per la fiducia, chiama a raccolta Alpini e simpatizzanti, all'impegno per la sistemazione del manufatto alquanto in degrado. Il Sindaco si è detto sicuro che l'assegnazione dell'ex macello agli Alpini darà garanzia di nuovo impulso alla vita sociale di Legnago.

E' seguito un rinfresco per tutti i partecipanti e pranzo sociale.

CASTION

Anniversario del Gruppo

Domenica 10 luglio gli Alpini del Gruppo di Castion si sono radunati per festeggiare il 45° anniversario della fondazione del Gruppo. Ammassamento d'obbligo e quindi sfilata per via IV Novembre, guidati dai soci fondatori (seduti su una caratteristica auto d'epoca scoperta), dal gonfalone comunale, dai gagliardetti e accompagnati con singolare bravura dalla maestosa Fanfara Alpina di Montesuello (BS).

Davanti al Monumento ai Caduti si è proceduto all'alza bandiera, quindi la chiesa parrocchiale ha accolto tutti per la S. Messa cantata con singolare maestria dal coro "La Preara"; durante la messa si è proceduto alla benedizione del nuovo gagliardetto sostenuto dalla madrina Elisa Chignola figlia del compianto Mario Chignola, reduce di Russia, e già instancabile alfiere.

Dopo la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, ha preso la parola il Capogruppo Giorgio Castellazzi per un breve saluto di benvenuto e per festeggiare con la consegna di una targa ricordo i tre soci fondatore del Gruppo ancora in vita e precisamente il Cav. Alvise Modena, già Capogruppo per molti anni, Giuseppe Simonetti e Guglielmo Zannetti; successivamente il Sindaco dott. Franco Ferrarini e l'on. dott. Ettore Peretti hanno avuto parole di elogio per l'avvenimento che ha coinvolto e dato soddisfazione alla popolazione. Il Geom. Bonetti è intervenuto in rappresentanza della Sezione di Verona,



Il V. Pres. Bonetti premia il cav. Alvise Modena.

ricordando con vibranti parole gli Alpini caduti e gli Alpini di oggi che con semplicità e dedizione contribuiscono a rafforzare quel particolare spirito alpino che ci accomuna e che tutti ci invidiano.

Sempre presente l'infaticabile Capo Zona Assuero Daducci. Nel pomeriggio la Fanfara Alpina di Montesuello ha deliziato i presenti con un "carosello" veramente pregevole e che ha raccolto ampi consensi anche tra la popolazione non alpina.

Un succoso pranzo all'aperto inaffiatto di buon vino e rallegrato da canti alpini, sempre organizzato dal Gruppo, ha chiuso la manifestazione.

FERRARA DI M.B.

Il campanile di Novezza

L'anno scorso gli Alpini di Ferrara di Monte Baldo guidati dal solerte Capogruppo Palmerino Lorenzi, avevano restaurato la Chiesetta in legno di Novezza e nel giorno dell'inaugurazione

qualcuno aveva auspicato la costruzione di un campanile per attribuire alla piccola struttura una più marcata caratteristica di religiosità.

Gli alpini di Ferrara hanno accolto il suggerimento e a distanza di un anno,

domenica 21 agosto, è stato inaugurato, con una semplice ma significativa cerimonia religiosa, il nuovo campanile costruito anch'esso in legno. Erano presenti gli Alpini di Ferrara, il Sindaco, il Parroco che ha celebrato la S. Messa, l'arch. Aristide Avanzini a rappresentare la Sezione. Molti turisti che si trovavano in loco a godersi la frescura del nostro Baldo si sono uniti agli Alpini, hanno partecipato alla Cerimonia ed hanno apprezzato quanto realizzato.

Il Parroco ha ringraziato gli Alpini ed in particolare il Capogruppo Palmerino Lorenzi per la realizzazione, sottolineando la generosa e gratuita disponibilità del Gruppo ogni qualvolta si presentino necessità nell'ambito territoriale. Ha preso quindi la parola il Capogruppo Palmerino, di recente rientrato dall'Albania, per ringraziare gli Alpini del Gruppo sempre pronti a collaborare per le esigenze della comunità. Il Sindaco si è complimentato per la realizzazione ed ha portato a tutti il saluto suo personale e dell'Ammini-



Un momento della cerimonia di inaugurazione del campanile di Novezza.

L'OTTICA

di simonetta salvagno

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

prezzi speciali agli iscritti

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

SALVAGNO[®]
FRANTOIO PER OLIVE



NESENTE VALPANTENA (VR)

“dal 1923 olio di frantoio”

strazione comunale.

Infine l'arch. Avanzini ha portato il saluto della Sezione di Verona e del suo Presidente, si è soffermato sulle varie attività degli Alpini veronesi ed ha brevemente accennato all'operazione Albania illustrando ai convenuti le motivazioni che spronano gli Alpini tutti ad adoperarsi concretamente per interventi di solidarietà.

S. FRANCESCO

Anniversario del Gruppo

Il paesino della Lessinia si è presentato il 7 agosto tutto tappezzato di tricolore e già pieno di villeggianti che, in-

curiosità dall'insolita immagine del luogo, sostavano sulla piazza centrale San Francesco, per assistere alla cerimonia organizzata dal locale Gruppo Alpini.

Gli organizzatori con il Capogruppo geom. Fiorentini si sono attivati al massimo per celebrare degnamente il 10° anniversario della costituzione del Gruppo e per inaugurare quel tratto di strada che ha preso la denominazione di "Viale degli Alpini".

Lo svolgimento della cerimonia: dalla piazza, luogo di raduno, in sfilata per le vie del paese fino al "Viale degli Alpini" che è stato inaugurato con il taglio del nastro, con il saluto del Sindaco di Roverè ed il lancio di palloncini tricolore. Quindi al Monumento ai Caduti, ben ripulito e rinnovato, costituito da un Angelo che addita al soldato il Cielo, per i riti dell'alza bandiera e deposizione di una corona d'alloro.

Sono seguiti i saluti del Capogruppo,

del Sindaco Mario Dal Ben e del Presidente Sez. Dusi, che assieme al Vice Bonetti, al Cons. Biondani (che ha coordinato la cerimonia), al Capo Zona Peraro e all'alfiere Bottacini hanno rappresentato la Sezione.

Sull'altare da campo, predisposto a fianco del Monumento, il parroco don Domenico ha celebrato la S. Messa, accompagnata dalla "Schola Cantorum" di Roverè, che unitamente al commento della pagina di Vangelo ha rivolto un saluto ai convenuti e ricordato i Caduti delle varie guerre.

Per tutta la cerimonia ha suonato la banda musicale di Grezzana. Presenti il vessillo V.d.L. e bandiere delle Associazioni patriottiche ed una cinquantina di gagliardetti di Gruppi alpini con numerosi Capigruppo.

La piccola comunità di San Francesco si è presentata inondata di tricolore ed in quel giorno è stata veramente grande per merito di quel Gruppo Alpini.

RALDON

S. Messa per l'Alpino Mario Zerman

Domenica 25 settembre con una S. Messa solenne è stato ricordato l'alpino Mario Zerman dato per disperso a fine gennaio 1945 durante la ritirata in Russia.

A distanza di oltre 50 anni dagli archivi militari di Mosca la nostra Commissione Onorcaduti ha rintracciato una cartella in cui figura che il suddetto era morto in data non precisata nel campo di prigionia di Bostianowka e sepolto in fossa comune non ancora individuata.

La sua fotografia ingrandita, a cura dei familiari, durante la cerimonia è stata posta davanti all'altare. Gli Alpini del Gruppo di Raldon e San Giovanni Lupatoto (tra cui alcuni reduci, uno dei quali, Luigi Antonini, era stato suo commilitone al Btg. Verona del 6° Alpini), con il loro gagliardetto e la bandiera dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci hanno presenziato al rito.

Era presente anche il Sindaco, Avv. S. Betti e l'Assessore Nicola Zenti (di Raldon).

Al termine del rito il V. Pres. Bonamini è intervenuto con brevi parole e quindi ha letto la "Preghiera dell'Alpino".

Durante la S. Messa il coro locale ha eseguito anche suggestive e toccanti canzoni alpine mentre il trombettiere ha suonato con bravura il silenzio fuori ordinanza.



Lettere a

"il MONTEBALDO"



Signor Direttore,

l'ultimo numero del Montebaldo porta la bella foto del raduno-pellegrinaggio di Passo Fittanze, da me ritenuto il migliore. Ma di fronte a tanta bellezza, non posso tacere la mia amarezza, di trovarmi in un numero di gagliardetti così grande, 104, con 4 o 5 alfieri in pantaloni corti e quando con la sfilata sono arrivato al Monumento per assistere alla cerimonia della S. Messa, chi leggeva i brani era un mio caro amico molto bravo in pantaloni corti quasi bianchi.

Non voglio che sia una critica ma un richiamo, che a 1400 metri di altitudine ed in simile cerimonia si sta bene anche in pantaloni lunghi.

Grazie e affettuosi saluti.

Silvio Orlandi

novastampa di Verona s.r.l.
cooperativa litotipografica di produzione e lavoro
37135 Verona - via Lussemburgo 6 - tel. 045/8200222 r.a. - telefax 045/509025

ANAGRAFFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti



TRA I SOCI

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)



DOMENICO ROSSETTO, tragicamente deceduto a soli 24 anni - S. Giovanni Ilarione

LAMBERTO DE STEFANI - Legnago
CARLO MONTAGNOLI - Legnago
BENITO DANESE - Villafranca
ANGELO NICOLIS - Bussolengo
ADELINO LEDRI - Golosine
ATTILIO BUSATTO - Cerro
ATTILIO TRUZZOLI - Badia Calavena
GUIDO TAFALONI - Lazise
LEONELLO SERAFIN - Albaredo d'Ad.
LORENZO DAL BOSCO - Peschiera
LUCIANO BONIZZATO - Legnago
FULVIO BRIOSI - Malcesine
GIUSEPPE SIGNORATO - Soave
DINO CATTALANI - Castelnuovo
VINCENZO BONOMI - Salionze
CORRADO ROSSETTO - Cerea

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

LA MADRE di Aldo Zampieri - S. Michele Ex.
IL PADRE di Paolo Minozzi - Salizzole
ANDREA, figlio di Sante Stefanoni - B.go Venezia
IL PADRE di Dante e Claudio Rossi - Albaredo d'Adige
LA SUOCERA di Franco Mogelin - Valdona
LA MADRE di Sergio Rossi, Consigliere

- Peschiera

LA MADRE di Alessandro e Adriano Marangoni - Valdona
IL PADRE di Franco Briosi - Malcesine
LA MOGLIE di Giuseppe Righetti - B.go Roma
LA MADRE di Nazzareno e Dante Adami - Dossobuono
LA MADRE di Brunone Tommasi - Dossobuono
IL PADRE di Bruno Paschetto - Dossobuono
IL PADRE di Vincenzo Cartieri - Valeggio
IL PADRE di Giuseppe Voltolini - Valeggio
LA NONNA di Ivano e Mariano Cordoli - Valeggio
LA MADRE di Giovanni Martinelli - Valeggio
LA MOGLIE di Attilio Stocchero - S. Ambrogio

"il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

ALESSANDRA, secondogenita di Giovanni Valbusa - Custoza
ALICE, nipote del nonno Giuseppe Garburro - Bussolengo
ARIANNA, primogenita di Francesco Nagalini - Alpo
NEVIO, figlio di Gabriele Damini - Colà
SHARON, figlia di Roberto Brazoli e Antonietta Valbusa - Valeggio
MONICA, figlia di Enio Foroni e Sabrina Carletti, nonché nipote di Enio e Carletti Cesare e Bruno - Valeggio
MICHEL, nipote del Cons. Adolfo Adada - Chievo

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da "il Montebaldo" anche a nome di tutti i soci.

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI

(del gruppo a fianco di ciascuno segnato)

CARLO Bortolotti con Silvana Pavan, figlia di Francesco - Illasi



ALBERTO Zanoni con Sara Gelmini, figlio di Ferruccio - Illasi
LORENZA Danese, figlia del Cons. Romano con Giampietro Carigari - Bellio
ANDREA Rossi con Milena Lorenzoni, figlia di Renato e nipote di Domenico e Luigi Gini - Monteforte
MARINO Cordoli con Stefania, figlia del Cons. Gianfranco Turina - Peschiera
ALBERTO Sansoni con Caterina Crisafulli - Peschiera
MARTA, figlia di Renato Benoni con Stefano Zantedeschi - Colà
ANGELINA, figlia di Giuseppe Contro con Giovanni - Zevio
ROBERTA, figlia di Attilio Matussi, con Cesare Anselmi - S. Mauro di Saline

NOZZE D'ARGENTO

ALBERTO Zenari con Paola Soa - Illasi
RENATO Lorenzoni con Luigina - Monteforte
MARIO Rigo con Mariangela Leso - B.go Venezia
ROBERTO Meloni, Capogruppo, con Cesarina Quintarelli - Bussolengo
FRANCO Martin con Alberta Carcereri - Valdona
ATTILIO Castagna con Celestina Pozzerle - Velo V.se
RENZO Bersani con Lauretta Mantovani
VITTORIO Zanetti con Teresa Preziosi - Colà

30° DI MATRIMONIO

GIUSEPPE Andreis, amico degli Alpini, con Graziella
GIANFRANCO Turina, Consigliere, con Loredana Richelli - Peschiera

35° DI MATRIMONIO

ADRIANO Ambrosi con Elia Azzali - B.go Roma

45° DI MATRIMONIO

ETTORE Dall'Ovo con Maria Letizia Cappellari - S. Ambrogio/Domegliara

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.

NOTIZIE LIETE



Distintivo d'oro per 75 donazioni Avis a **Luigi Cona** - Chievo
 I complimenti della sezione al Consigliere **Edio Fraccaroli** per la sua promozione a Capitano a far data dal 1989

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

Immaginate la vostra vita
insieme a qualcuno che si
prende cura di
voi, della vo-
stra salute e
delle vostre co-
se. Non vi stiamo
parlando di un ma-
trimonio, ma di un'assicu-
razione.



Morelli Testa Villa Bassetti - 1/794

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Viva la
semplicità.

Per rendervi la vita più semplice rivolgetevi a uno dei nostri agenti.

VERONA: ARENA c.so Porta Nuova, 20 - Tel. (045) 8008800
VERONA: CENTRO c.so Porta Nuova, 127 - Tel. (045) 8003354
VERONA: B.GO VENEZIA via XX Settembre, 110/A - Tel. (045) 597880-594024
VERONA: B.GO MILANO c.so Milano, 55 - Tel. (045) 577888 (2 linee)
CAPRINO VERONESE: via S. Panerazio - Tel. (045) 7241176
GREZZANA: via Fusina - Tel. (045) 907243-8650184
ISOLA DELLA SCALA: via Gracco Spaziani, 5 - Tel. (045) 7300217-6630086
LEGNAGO: via XX Settembre Cond. Italia - Tel. (0442) 20922-600588
PESCHIERA DEL GARDA: via Madonna, 98 - Tel. (045) 7150440
PESCHIERA DEL GARDA: viale Venezia, 6 - ang. via Stazione - Tel. (045) 7550560
SAN BONIFACIO: p.tta Cavour, 3 - Tel. (045) 7611443
VILLAFRANCA VERONESE: c.so Vittorio Emanuele, 77 - Tel. (045) 7900098-6301622